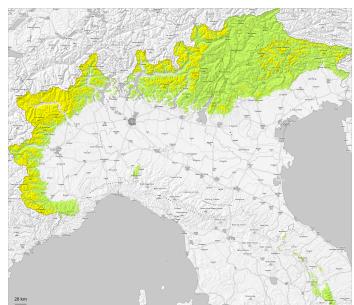
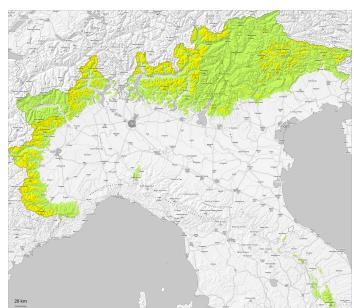


Mattina



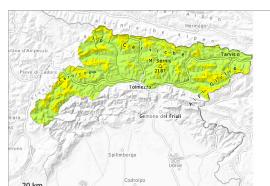
pomeriggio



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Rialzo termico in molte regioni.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi sono possibili valanghe di neve a debole coesione. Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Le valanghe possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

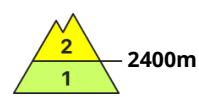
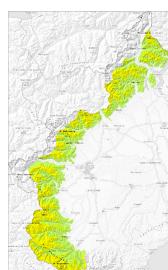
Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà soleggiato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Sabato il 22.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi rocciosi tra i 2300 e i 2600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un netto inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure a bassa quota.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

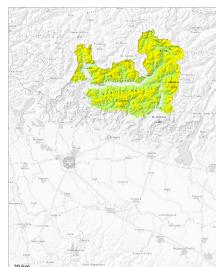
A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Strati deboli persistenti



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia.

Gli accumuli di neve ventata visibili possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord al di sopra dei 2500 m circa. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili soffici.

Manto nevoso

Situazione tipo

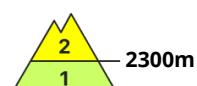
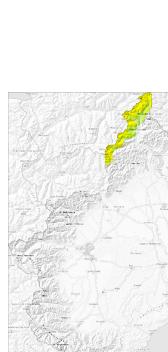
st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata visibili. Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

All'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili. Le condizioni meteo causeranno al mattino un leggero indebolimento degli strati di neve superficiali soprattutto sui pendii soleggiati.

Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, raggiungere dimensioni medie, attenzione sui pendii ripidi rocciosi, come pure sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe asciutte e umide aumenterà leggermente soprattutto sui pendii ripidi esposti a sud est e sud al di sotto dei 2600 m circa. Qui durante la mattinata sono possibili valanghe, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Ad alta quota e in alta montagna: Con le temperature miti, la bassa umidità dell'aria e il vento debole, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata si sono stabilizzati.

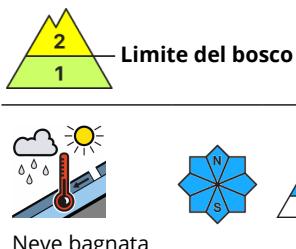
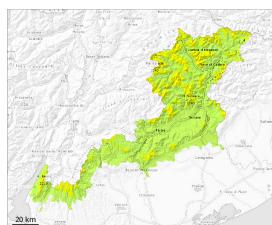
Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie soffice formata da brina superficiale e cristalli sfaccettati.

Sui pendii molto ripidi esposti al sole: La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un netto inumidimento del manto nevoso.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.,



Grado di pericolo 2 - Moderato



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

<Https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/bollettini/neve/neve-e-valanghe>

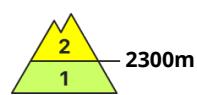
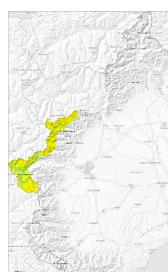
Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate aumenterà nettamente soprattutto sui pendii ripidi al di sotto del limite del bosco. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà.

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia è instabile in alcuni punti. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Debole manto di neve vecchia ad alta quota e in alta montagna. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ripidi rocciosi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo consolidamento del manto nevoso. Esso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiati un netto inumidimento del manto nevoso.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento alle quote medie e alte: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie soffice formata da brina superficiale e cristalli sfaccettati.

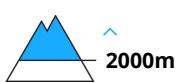
La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest..



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Rialzo termico in molte regioni.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Con l'irradiazione solare, sui pendii soleggiati sono possibili valanghe di neve a debole coesione.

Manto nevoso

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà soleggiato.



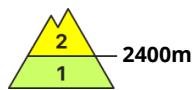
La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.,

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia.

Nelle zone poco frequentate, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I duri accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili sui pendii ripidi ombreggiati in quota. Tali punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Essi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili isolate colate bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Questi ultimi possono subire un distacco a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili degli ultimi giorni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Essi non possono praticamente più subire un distacco.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Il manto nevoso è ben consolidato, con una crosta a malapena portante in superficie. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati ripidi un graduale ammorbidente del manto nevoso. Ciò anche alle quote di bassa e media montagna a tutte le esposizioni.

È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

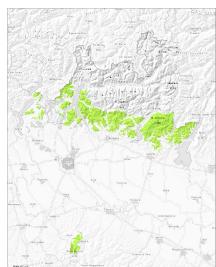
Progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte. Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di



valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà leggermente.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato piccole valanghe.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

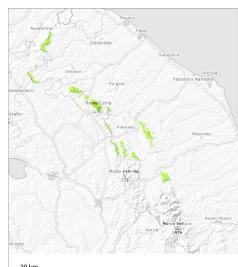
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Con le basse temperature e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Possibili a livello isolato colate e valanghe umide.

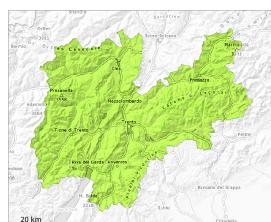
Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni piuttosto piccole.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata diffusamente un progressivo impregnamento del manto di neve vecchia.



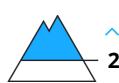
Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia.

Soprattutto nelle zone poco frequentate, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e quindi difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono solo piccoli e non possono praticamente più subire un distacco. Isolati punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati vicino alle creste.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili isolate colate bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Questi ultimi possono subire un distacco a livello isolato.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Il manto nevoso è ben consolidato, con una crosta da rigelo a malapena portante in superficie. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati un graduale ammorbidente del manto nevoso. Ciò specialmente alle quote di bassa e media montagna e a tutte le esposizioni.

Tendenza

I punti pericolosi sono rari. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 22.02.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Le condizioni sono generalmente favorevoli. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi in quota.

Nelle zone poco frequentate, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono piccoli e possono subire un distacco solo a livello isolato. Isolati punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati vicino alle creste. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili isolate colate bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili degli ultimi giorni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Essi possono subire un distacco solo a livello isolato.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Il manto nevoso è ben consolidato, con una crosta a malapena portante in superficie. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati ripidi un graduale ammorbidente del manto nevoso. Ciò anche alle quote di bassa e media montagna a tutte le esposizioni.

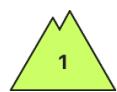
È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

La situazione valanghiva è per lo più favorevole.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2300 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2300 m circa come pure sui pendii estremi esposti a nord.

Le valanghe possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

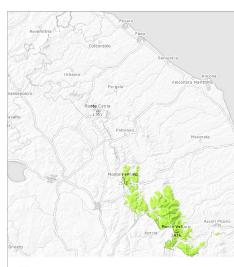
Il manto nevoso è per lo più stabile.

Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, specialmente al di sotto dei 2200 m circa. Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un inumidimento del manto nevoso.

A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata meno recente è la principale fonte di pericolo.

Al di sopra dei 1900 m circa così come nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, sono possibili valanghe di neve asciutta a lastroni, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. Esse possono distaccarsi a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento il pericolo è leggermente superiore. Al di sotto dei 1900 m circa, sono possibili isolate colate e valanghe umide per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud ovest, ovest e nord ovest e generalmente in quota. Le condizioni meteo causeranno al di sotto dei 1900 m circa diffusamente un progressivo inumidimento del manto nevoso.

